



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale
8^a legislatura

Presidente	Giancarlo	Galan
V. Presidente	Luca	Zaia
Assessori	Renato	Chisso
	Giancarlo	Conta
	Marialuisa	Coppola
	Oscar	De Bona
	Elena	Donazzan
	Fabio	Gava
	Massimo	Giorgetti
	Renzo	Marangon
	Francesca	Martini
	Flavio	Silvestrin
	Stefano	Valdegamberi
Segretario	Antonio	Menetto

Deliberazione della Giunta

n. 3434 del 30.10.2007

OGGETTO: Sistema formativo per l'apprendistato. Direttiva 2008.

L'Assessore alle Politiche dell'Istruzione, Formazione e Lavoro Elena Donazzan riferisce quanto segue:

Con deliberazione n. 1967 del 25.6.2004, la Giunta Regionale ha approvato la Direttiva 2005 "Sistema formativo per l'apprendistato", che disciplina le attività di formazione per apprendisti sia in diritto/dovere di istruzione e formazione professionale che al di fuori.

Le attività sono iniziate con l'emanazione della prima graduatoria per il finanziamento degli apprendisti da avviare ai percorsi di formazione esterna nel mese di gennaio del 2006 e sono proseguite nel corso del biennio 2006/2007. Secondo quanto previsto dalla citata deliberazione n. 1967/2004, le attività erano da considerare di tipo sperimentale.

Successivamente all'approvazione della Direttiva, la Regione del Veneto e le Parti Sociali del territorio hanno siglato un protocollo di intesa, approvato con deliberazione n. 197 del 28.1.2005, per l'attuazione dell'apprendistato professionalizzante previsto dall'art. 49 del D. Lgs. 276/03.

Durante il biennio 2006/2007, le attività previste dalla Direttiva 2005, ancora in corso hanno coinvolto 15.000 apprendisti avviati alla formazione esterna, dei quali 7.500 hanno completato la formazione per la prima annualità. A questi vanno aggiunti i circa 3.000 apprendisti assunti in aziende con capacità formativa interna. Sono stati complessivamente attivati quasi 2.500 moduli formativi.

Le attività sono oggetto di monitoraggio qualitativo da parte degli Enti bilaterali del territorio veneto, sulla base di quanto previsto dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 2625 del 6.8.2004, anche mediante somministrazione di questionari e interviste ad apprendisti, docenti, tutor d'aula e aziende. Ad oggi sono stati complessivamente raccolti oltre 1.700 questionari di monitoraggio, che sono stati utilizzati per la programmazione delle attività.

Nel periodo di realizzazione delle attività previste dalla Direttiva 2005 sono intervenute numerose modifiche, integrazioni ed interpretazioni alla normativa in materia di apprendistato professionalizzante, che hanno modificato il contesto di riferimento dell'attuazione di tale istituto.

Le attività finora realizzate e il mutato quadro normativo sono i presupposti che hanno condotto ad una revisione del protocollo siglato nel corso del 2005.

Il documento riportato in **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è il risultato del lungo confronto tra Regione del Veneto e Parti Sociali, che ha dato luogo ad un'intesa sottoscritta in data 18.10.2007 tra l'Assessore alle politiche dell'Istruzione, della Formazione e del Lavoro Elena Donazzan e le Parti Sociali, a cui la Giunta Regionale aderisce con il presente provvedimento. Tale confronto proseguirà all'interno dei lavori previsti dal Gruppo tecnico per la formazione per apprendisti, coordinato dalla Regione del Veneto tramite la Direzione Regionale Lavoro e composto da rappresentanti delle Parti Sociali, delle Province e dagli Organismi di formazione, allargato a ulteriori rappresentanti o esperti in materia al fine di valorizzare ulteriormente gli aspetti formativi dell'istituto.

La sottoscrizione del protocollo di intesa ha portato ad una ridefinizione del modello gestionale per la formazione in apprendistato, con particolare riferimento agli apprendisti assunti ai sensi dell'art. 49 D. Lgs. 276/03. Si propone pertanto all'approvazione la "Direttiva 2008 – Sistema formativo per l'apprendistato", di cui all'**Allegato B**, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Le attività formative programmate con la presente Direttiva riguardano gli apprendisti assunti:

- con contratto di apprendistato professionalizzante ai sensi dell'art. 49 D. Lgs. 276/03
- con contratto di apprendistato non in diritto/dovere di istruzione e formazione professionale ai sensi dell'art. 16 L. 196/97
- con contratto di apprendistato per l'assolvimento del diritto-dovere di istruzione e formazione ai sensi dell'art. 68 L. 144/99.

La programmazione riguarda il primo anno di attività formativa. Le attività formative per le annualità successive, rivolte agli apprendisti che hanno già completato o completeranno con le attività di cui alla presente Direttiva la formazione per la prima annualità, saranno disciplinate con successivi provvedimenti.

Gli obiettivi generali che la Direttiva 2008 si pone sono:

- assicurare la formazione a tutti i giovani che espletano il diritto-dovere di istruzione e formazione nell'apprendistato;
- aumentare il numero complessivo di apprendisti coinvolti nella formazione formale tramite l'aumento complessivo delle risorse disponibili e utilizzando anche risorse del Programma Operativo Regionale 2007-2013 a valere sul Fondo Sociale Europeo per la realizzazione di percorsi relativi alla seconda annualità formativa; l'obiettivo è quello di incrementare il numero di apprendisti formati del 20% rispetto alle attività della Direttiva 2005;
- incentivare la formazione interna alle imprese per gli apprendisti assunti con contratto di apprendistato professionalizzante, in coerenza con quanto previsto dal disegno di legge in materia di occupazione e mercato del lavoro approvato dalla Giunta Regionale e attualmente all'esame del Consiglio Regionale;
- sperimentare per le attività di formazione interna alle imprese un nuovo modello formativo;
- garantire agli apprendisti in formazione ed alle aziende adeguati standard qualitativi delle proposte formative;
- garantire l'offerta formativa sul territorio attraverso un sistema modulare flessibile.

La Regione del Veneto si è inoltre impegnata, con la sottoscrizione del protocollo di intesa, a costituire un tavolo di confronto con le Parti Sociali regionali e con il Ministero del Lavoro al fine di affrontare il problema dell'utilizzo improprio dei contratti di apprendistato per i rapporti di lavoro di durata breve (fino a sei mesi), che rappresenta un fenomeno diffuso nel territorio regionale e che rende impossibile l'erogazione della formazione per gli apprendisti interessati.

Rispetto alla Direttiva 2005, relativa alle attività formative realizzate nel biennio 2006/2007, gli elementi distintivi della Direttiva 2008 sono:

- l'incentivazione e il sostegno alla formazione formale interna all'impresa per gli apprendisti assunti con contratto di apprendistato professionalizzante, attraverso il finanziamento di un voucher di assistenza alle imprese, che consenta loro di avvalersi della consulenza di specialisti di formazione per la progettazione delle attività, la verifica degli apprendimenti e gli aspetti amministrativi (c.d. "formazione interna assistita")
- l'incentivazione della formazione dei tutor aziendali, in particolare per i contratti di apprendistato professionalizzante, quale elemento essenziale per la successiva realizzazione di parte del percorso di formazione formale all'interno dell'impresa
- la ridefinizione dell'offerta formativa attraverso la costruzione di un catalogo che contenga sia percorsi legati ad uno specifico gruppo di qualifica che percorsi sviluppati su competenze rilevanti per più gruppi di qualifica, e che garantisca un'offerta qualificata e sufficientemente distribuita sul territorio regionale

In particolare, la modalità della formazione interna assistita sarà realizzabile da parte di quelle imprese che, all'atto dell'assunzione, non possiedono i requisiti per l'erogazione della formazione formale interna all'azienda, e per le quali si realizzino le seguenti condizioni:

- che il tutor aziendale partecipi interamente allo specifico percorso formativo
- che l'azienda dichiari, preliminarmente all'avvio del modulo, di disporre di locali idonei allo svolgimento della formazione formale

- che l'azienda disponga di un numero minimo di tre addetti, escluso l'apprendista interessato, compreso l'imprenditore, i soci collaboratori e i collaboratori familiari; tale condizione non è necessaria per le attività artigiane riferite alle lavorazioni artistiche tradizionali e all'abbigliamento su misura di cui al D.P.R. 288/2001 e per le attività di "commercio di vicinato" di cui alla L. R. 15/2004
- che vengano individuate, in fase di definizione del Piano di Lavoro, figure idonee al trasferimento delle competenze oggetto del modulo
- che l'azienda si avvalga dell'assistenza di un Organismo di formazione affidatario delle attività di formazione esterna, attraverso l'utilizzo dell'apposito voucher di assistenza.

La Direttiva inoltre tiene conto dei risultati emersi dai monitoraggi qualitativi sull'attività per apprendisti realizzati negli anni precedenti, attraverso rilevazioni condotte su apprendisti, tutor formativi, docenti ed aziende, per i quali si rimanda al portale regionale www.apprendiveneto.it.

Con il presente provvedimento vengono messe a bando le attività di formazione formale esterna e di assistenza alle imprese per l'erogazione della formazione interna assistita.

Per la programmazione delle attività, gli apprendisti avviabili alla formazione sono stati suddivisi in due macropercorsi (in diritto/dovere di istruzione e formazione professionale e non in diritto/dovere) e in quattro macrosettori di attività (artigianato, commercio/turismo/servizi, edilizia e industria), in analogia con il modello già adottato per la Direttiva 2005.

Le risorse disponibili sono di seguito riportate, distinte tra:

- risorse per la formazione degli apprendisti in diritto/dovere di istruzione e formazione professionale
- risorse per la formazione degli apprendisti non in diritto/dovere di istruzione e formazione professionale
- risorse per l'attuazione di azioni collegate alle attività formative da parte delle Province

Riguardo agli apprendisti in diritto/dovere di istruzione e formazione professionale, le analisi effettuate rispetto alla durata dei contratti di apprendistato evidenziano, per tali apprendisti, una elevata mobilità (mediamente oltre il 70% dei contratti di tale tipologia terminano entro tre mesi dall'assunzione), con picchi evidenti nei periodi di stagionalità (giugno-settembre e dicembre-gennaio).

Per tale motivo, si ritiene che la somma necessaria ad assicurare effettivamente la formazione a tutti gli apprendisti in diritto-dovere con un contratto di durata sufficiente a completare il percorso formativo possa essere stimata in circa 3 milioni di Euro, anche sulla base delle attività realizzate nei periodi precedenti.

A) DIRITTO DOVERE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE	EURO
Risorse messe a bando per attività formativa D.M. 15/II/2007	3.000.000,00
TOTALE A	3.000.000,00
B) NON DIRITTO DOVERE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE	
Risorse disponibili D.M. n. 407/II/2005	11.562.424,00
Risorse disponibili D.M. n. 124/II/2006	10.267.511,80
Risorse azioni collegate	- 1.229.935,80
<i>di cui</i>	
Risorse per azioni collegate assegnate alle Province	900.000,00
Risorse per azioni collegate accentrate alla Regione già utilizzate	166.385,40
Risorse per azioni collegate accentrate alla Regione da utilizzare	163.550,40
Risorse messe a bando per attività formativa	20.600.000,00
TOTALE B	21.829.935,80
TOTALE COMPLESSIVO (A+B)	24.829.935,80

Le risorse messe a bando per le attività formative ammontano pertanto complessivamente a Euro 23.600.000,00.-, ripartite per macrotipologia di percorso, macrosettore di attività e provincia sulla base della distribuzione degli apprendisti per le medesime variabili.

Le risorse sopra indicate, distribuite per macrosettore e provincia, verranno utilizzate per la formulazione delle graduatorie mensili previste dal modello gestionale. La somma disponibile per ciascun macrosettore e provincia verrà suddivisa in quote uguali, una per ciascuna graduatoria. E' previsto inoltre un meccanismo di "overbooking" degli stanziamenti previsti per ciascuna graduatoria, allo scopo di compensare il fenomeno degli apprendisti cessati successivamente all'assegnazione dei voucher di accompagnamento e formativi.

Le risorse disponibili sopra indicate potranno essere implementate dalle risorse rese ulteriormente disponibili a valere sulle attività formative di cui alla citata Deliberazione n. 1967/04, determinate con atto del Dirigente Regionale della Direzione Lavoro.

Le ulteriori risorse assegnate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a valere sulle annualità successive potranno essere aggiunte alle risorse messe a disposizione dal presente provvedimento, con specifico atto deliberativo.

Le risorse sopra specificate verranno assegnate alle Province sulla base della distribuzione territoriale e settoriale degli apprendisti, e potranno essere utilizzate per incrementare le risorse disponibili per ciascuna graduatoria o per l'emanazione di ulteriori graduatorie successive al periodo di attività previsto dal presente provvedimento. Le modalità di utilizzo delle risorse saranno definite con atto del Dirigente Regionale della Direzione Lavoro.

Gli apprendisti teoricamente avviabili alle attività formative sono così distribuiti:

Apprendisti in diritto/dovere di istruzione e formazione

Macrosettore	BL	PD	RO	TV	VE	VI	VR	TOTALE
Artigianato	100	499	54	513	297	553	321	2.337
Commercio, Turismo e Servizi	34	99	32	104	151	114	134	668
Edilizia	37	80	19	175	91	124	103	629
Industria	35	158	20	255	87	303	166	1.024
TOTALE AVVIABILI	206	836	125	1.047	626	1.094	724	4.658
Altri non classificati	-	5	-	6	8	2	7	28
Totale complessivo	206	841	125	1.053	634	1.096	731	4.686

Apprendisti non in diritto/dovere di istruzione e formazione

Macrosettore	BL	PD	RO	TV	VE	VI	VR	TOTALE
Artigianato	486	2.680	846	2.700	2.180	2.737	2.395	14.024
Commercio, Turismo e Servizi	742	4.364	957	4.143	3.916	3.501	4.691	22.314
Edilizia	157	872	350	1.307	865	679	982	5.212
Industria	221	2.221	488	2.549	1.187	2.514	1.775	10.955
TOTALE AVVIABILI	1.606	10.137	2.641	10.699	8.148	9.431	9.843	52.505
Altri non classificati	45	241	95	399	434	362	486	2.062
Totale complessivo	1.651	10.378	2.736	11.098	8.582	9.793	10.329	54.567

La distribuzione delle risorse disponibili per le attività formative pertanto è la seguente:

Apprendisti in diritto/dovere di istruzione e formazione

Macrosettore	BL	PD	RO	TV	VE	VI	VR	Totale
Artigianato	60.308,00	300.939,00	46.200,00	309.382,00	179.116,00	333.505,00	193.590,00	1.423.040,00
Commercio, Turismo, Servizi	46.200,00	59.705,00	46.200,00	62.721,00	91.066,00	68.752,00	80.813,00	455.457,00
Edilizia	46.200,00	48.247,00	46.200,00	105.540,00	54.881,00	74.782,00	62.118,00	437.968,00
Industria	49.574,00	95.287,00	49.574,00	153.786,00	52.468,00	182.734,00	100.112,00	683.535,00
Totale complessivo	141.974,00	504.177,00	188.174,00	631.428,00	377.530,00	659.773,00	436.632,00	3.000.000,00

Apprendisti non in diritto/dovere di istruzione e formazione

Macrosettore	BL	PD	RO	TV	VE	VI	VR	Totale
Artigianato	190.679,00	1.051.481,00	331.923,00	1.059.328,00	855.309,00	1.073.844,00	939.663,00	5.502.227,00
Commercio, Turismo, Servizi	291.119,00	1.712.187,00	375.473,00	1.625.479,00	1.536.417,00	1.373.595,00	1.840.484,00	8.754.754,00
Edilizia	61.598,00	342.124,00	137.320,00	512.793,00	339.377,00	266.401,00	385.281,00	2.044.894,00
Industria	86.708,00	871.395,00	191.464,00	1.000.084,00	465.712,00	986.352,00	696.410,00	4.298.125,00
Totale complessivo	630.104,00	3.977.187,00	1.036.180,00	4.197.684,00	3.196.815,00	3.700.192,00	3.861.838,00	20.600.000,00

Le attività di cui alla presente Direttiva sono messe a bando per ciascun macrosettore e macrotipologia di percorso. Il Soggetto proponente pertanto concorre, a pena di inammissibilità, per la copertura totale dell'offerta formativa su un macrosettore e una macrotipologia di percorso sull'intero territorio regionale. La valutazione dei progetti presentati sarà effettuata dalla Direzione Lavoro affiancata da due funzionari che saranno designati unitariamente dalle Province del Veneto.

Per quanto riguarda le azioni collegate all'attività formativa, le Province dovranno presentare, entro la scadenza prevista per la presentazione dell'offerta formativa, un Programma di attività relativo all'utilizzo delle relative risorse; le azioni che dovranno essere inserite all'interno di tali Programmi sono le seguenti:

1. gestione, liquidazione, ispezioni in itinere delle attività di formazione esterna;
2. promozione della formazione esterna per apprendisti a livello locale (azione facoltativa);
3. supporto alle aziende e agli apprendisti nella compilazione dei Piani Formativi Individuali di Dettaglio (nei casi in cui l'azienda e l'apprendista non abbiano utilizzato il supporto del Soggetto incaricato nei termini previsti)
4. monitoraggio qualitativo e controlli ex-post a campione degli esiti degli apprendimenti per la formazione formale interna assistita

Le risorse per la realizzazione di azioni collegate alle attività formative da destinare alle Province vengono ripartite, analogamente a quanto realizzato negli anni precedenti, per il 65% in base al numero di voucher disponibili per gli apprendisti non in diritto/dovere di istruzione e formazione e per il 35% in quota fissa fra tutte le Province. La distribuzione è pertanto la seguente:

Provincia	Quota fissa	Voucher disponibili	Quota variabile	Totale	Importo assegnato
Belluno	45.000,00	438	17.973,00	62.973,00	63.000,00
Padova	45.000,00	2.750	112.847,00	157.847,00	158.000,00
Rovigo	45.000,00	718	29.463,00	74.463,00	75.000,00
Treviso	45.000,00	2.896	118.838,00	163.838,00	164.000,00
Venezia	45.000,00	2.228	91.427,00	136.427,00	136.000,00
Vicenza	45.000,00	2.544	104.394,00	149.394,00	149.000,00
Verona	45.000,00	2.682	110.057,00	155.057,00	155.000,00
Totale	315.000,00	14.256	584.999,00	899.999,00	900.000,00

Le somme sopraindicate potranno essere utilizzate dalle Province a partire dalla approvazione da parte del Dirigente Regionale della Direzione Lavoro, allo scopo delegato dalla Giunta Regionale, del relativo Programma di attività. Le spese che saranno sostenute dalle Province per tali attività dovranno essere inerenti esclusivamente alle azioni connesse alle attività formative per apprendisti di cui alla presente Direttiva e si dovranno riferire al periodo intercorrente tra la data sopraindicata e un periodo di quattro mesi successivo alla presentazione dell'ultima richiesta di liquidazione voucher da parte dei Soggetti attuatori delle attività formative.

Il portale regionale www.apprendiveneto.it è stato implementato nel corso di questi ultimi anni tramite affidamento all'Ente Veneto Lavoro delle relative attività di sviluppo e manutenzione. La revisione del modello gestionale introdotta con il presente provvedimento comporta la necessità di provvedere con urgenza alle opportune modifiche da apportare al portale regionale www.apprendiveneto.it. A tale scopo potranno essere utilizzate le risorse accentrate a livello regionale e destinate alle azioni collegate alle attività formative. Si propone pertanto di dare mandato al Dirigente Regionale della Direzione Lavoro, competente per materia, di adottare gli atti necessari all'affidamento dello sviluppo del sistema gestionale all'Ente Veneto Lavoro, destinando a tale scopo la somma massima di Euro 100.000,00.- oltre ad IVA.

Si propone inoltre all'approvazione l'Avviso per la presentazione dei progetti secondo l'**Allegato C**, e il formulario per la presentazione dei progetti di cui all'**Allegato D**, che formano parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

Si propone infine di demandare il Dirigente Regionale della Direzione Lavoro all'emanazione di eventuali successive ed ulteriori disposizioni in materia, anche sulla base dei risultati delle attività.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;
- Visti la L. 196/97, la L. 144/99 e il D. Lgs. 276/03;
- Visti i Decreti Dirigenziali del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 407/II/2005 e n. 124/II/2006;
- Richiamate le proprie deliberazioni nn. 1967/2004, 2625/2004, 197/2005,;

DELIBERA

1. di approvare quanto riportato in premessa;
2. di approvare l'**Allegato A**, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, riportante il protocollo di intesa sottoscritto tra la Regione del Veneto e le Parti Sociali del territorio;
3. di approvare l'**Allegato B**, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente la Direttiva 2008 – Sistema formativo per l'apprendistato;
4. di destinare la somma complessiva di Euro 24.500.000,00.-, derivante per Euro 3.000.000,00 da gli importi stanziati dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale con Decreto n. 15/II/2007 e per Euro 21.500.000,00.- dagli importi stanziati dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale con Decreti Dirigenziali n. 407/II/2005 e n. 124/II/2006, alle attività di formazione per gli apprendisti e alle azioni collegate previste dalla Direttiva 2008;
5. di destinare inoltre la somma massima di Euro 100.000,00.- oltre ad IVA, derivante dagli importi stanziati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto Dirigenziale n. 407/II/2005, per lo sviluppo del portale regionale www.apprendiveneto.it secondo le specifiche fornite dalla Direzione Lavoro, competente per materia;
6. di aprire i termini per la presentazione di progetti formativi rivolti a persone assunte con contratto di apprendistato, sia in diritto/dovere di istruzione e formazione che al di fuori;
7. di approvare conseguentemente l'**Allegato C** e l'**Allegato D**, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenenti rispettivamente l'Avviso per la presentazione dei progetti formativi e il formulario per la presentazione delle richieste di finanziamento;
8. di stabilire che la valutazione dei progetti presentati venga effettuata dalla Direzione Lavoro affiancata da due funzionari che saranno designati unitariamente dalle Province del Veneto;
9. di demandare al Dirigente Regionale della Direzione Lavoro, competente per materia:
 - l'adozione di tutti gli atti conseguenti al presente provvedimento, compresa l'assunzione dei relativi impegni di spesa
 - l'adozione di eventuali ulteriori disposizioni in materia che si rendessero necessarie in relazione all'andamento delle attività
 - l'adozione degli atti necessari per lo sviluppo del portale regionale www.apprendiveneto.it, compresa l'assunzione dei relativi impegni di spesa
 - l'individuazione delle modalità di utilizzo della quota residua di azioni collegate accentrate a livello regionale.

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

IL SEGRETARIO
Dott. Antonio Menetto

IL PRESIDENTE
On. dott. Giancarlo Galan